

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N°71 AL P.R. G.C.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che questo Comune si è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato, in data 28.02.1968, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°0217;

VISTE:

- la Variante n°34 al P.R.G.C., approvata con Delibere razioni del Consiglio Comunale n°33 in data 31.05.2005, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°45 dd. 08.11.2006;
- la variante n° 37 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°58 in data 02.08.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°51 dd. 19.12.2007;
- la variante n°38 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n° 111 in data 27.12.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°25 dd. 18.06.2008;
- la variante n° 49 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 31/01/2011, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°32 dd. 10/08/2011;
- la variante n° 62 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°102 in data 28/12/2012, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 dd. 30/01/2013;
- la variante n° 66 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°82 in data 18/12/2013, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 del 29/01/2014;
- la variante n. 69 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 23/02/2016, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°13 del 30/03/2016;
- la variante n. 70 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 45 in data 16/06/2016, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°29 del 20/07/2016;
- la legge regionale 21 ottobre 2008 n°12;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n°16;
- la legge regionale 11 novembre 2009, n°19;
- la legge regionale 25/09/2015, n°21;

RICHIAMATA la delibera n°20 dd. 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da redigersi ai sensi degli artt. 63 o 63bis della L.R. n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

ATTESO che con D.C.C. n°102 dd. 28/12/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la variante n°62 al P.R.G.C. relativa alla reiterazione e quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali;

PRESO ATTO che l'avvenuta approvazione della variante n°62 al P.R.G.C. è stata pubblicizzata sul Bollettino Ufficiale Regionale n°5 del 30 gennaio 2013 ed è entrata in vigore il giorno successivo;

RICHIAMATE le segnalazioni espresse dagli uffici comunali in ordine alla necessità di adeguare la normativa di piano vigente al fine di poter dar seguito ad interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia sugli edifici comunali esistenti ed ubicati nelle zone territoriali omogenee per attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico;

ATTESO che tali interventi si rendono necessari al fine di adeguare gli immobili alle norme in adeguamento alla sicurezza statica-sismica, funzionale nonché igienico sanitaria onde permettere la completa usufruizione delle predette strutture da parte degli utenti e dei cittadini;

VERIFICATO che per poter dare attuazione a tali adeguamenti necessita prevedere una deroga nelle z.t.o "S" per quanto attiene il rispetto degli indici e parametri edilizi/urbanistici che permetta la concreta esecuzione della messa in opera di tutti gli accorgimenti ed interventi richiesti dalle normative di settore, sia nazionali che regionali;

PRESO ATTO pertanto che la variante n°71 in parola si configura anche quale adeguamento e completamento del percorso urbanistico intrapreso con la precedente variante n°69 al P.R.G.C., raccogliendo e risolvendo alcune situazioni puntuali evidenziate dall'Amministrazione Comunale;

RITENUTO conseguentemente, e per quanto su riportato, di operare con la presente variante al P.R.G.C. alla puntuale modifica normativa all'articolo 34 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione prevedente l'applicazione di specifica deroga per quanto attiene il rispetto di indici e parametri per gli edifici summenzionati ricadenti nelle specifiche zone per attrezzature collettive "S";

ATTESO che l'architetto RE Stefano, incaricato dall'Amministrazione Comunale, ha predisposto la seguente documentazione progettuale relativa alla variante in oggetto e che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione;
- Relazione di non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
- Relazione di incidenza su S.I.C./Z.P.S;
- Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al PRGC di livello comunale;
- Norme tecniche di attuazione – Asseverazioni;

RILEVATO che dalla disamina della documentazione prodotta, il tecnico incaricato ha proceduto alla redazione della presente variante tenuto conto della necessità di perseguire gli obiettivi di:

- integrazione all'articolo 34.2 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. con il seguente allinea:

*"Sono consentiti interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia su immobili pubblici o di interesse pubblico in deroga ai rispettivi indici e parametri.  
Tali interventi non possono derogare alle leggi di settore, alle leggi sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio, al Codice Civile e a tutte le altre norme aventi incidenza sull'attività edilizia".*

- eliminazione all'articolo 34.3 e per le destinazioni d'uso "Cultura e spettacolo", "Istruzione ed assistenza", "Sanità e igiene" e "Spettacolo, ricreazione e verde" della norma:

*"Si applicano i parametri e gli indici fissati per la zona B1 tranne che per il numero dei piani e dell'altezza massima e del volume."*

RITENUTO che i summenzionati obiettivi trovino puntuale dimostrazione e soluzione all'interno degli elaborati grafici e descrittivi predisposti dall'architetto RE Stefano;

ATTESO che tali modifiche rientrano nelle condizioni previste dal capo II della L.R. 25/09/2015, n.21, laddove si prevede la possibilità di operare varianti al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

RICHIAMATE le asseverazioni redatte e sottoscritte dal medesimo professionista incaricato ed allegate al progetto di variante n°71 al P.R.G.C.;

PRESO ATTO che la presente variante urbanistica viene redatta nel rispetto della delibera n°20 del 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da predisporre ai sensi degli artt. 63 o 63bis della L.R. n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO altresì che la variante in parola rispetta i limiti e le indicazioni previste dal Capo II della legge regionale 25/09/2015, n. 21;

RILEVATO altresì che le modifiche da introdurre nel vigente P.R.G.C. saranno tali solo ad avvenuta adozione della presente variante e che nel tempo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione prevarranno comunque le previsioni più restrittive ovvero quelle vigenti o quelle nuove ma più limitative;

RITENUTO quindi che il parere igienico sanitario della competente A.S.S. n°5 può e deve essere ottenuto prima dell'approvazione della presente variante, risultando tale procedura la più corretta per i seguenti motivi:

- le norme di salvaguardia che automaticamente si attivano con l'adozione dello strumento urbanistico permettono solo interventi nel rispetto delle norme più restrittive;
- solo a seguito dell'avvenuta adozione si definiranno esattamente quali e quanti sono i punti di variante effettivi;
- anche le osservazioni ed opposizioni da parte dei cittadini interessati vengono presentate tra l'adozione e l'approvazione della variante e le medesime potranno produrre una modifica della variante stessa in fase di approvazione;
- l'unico parere obbligatorio da ottenere prima dell'adozione è quello idro-geologico, parere questo non necessario per la variante in oggetto;

ATTESO pertanto che ad avvenuta adozione della variante n. 71 al P.R.G.C. si procederà a richiedere il parere igienico sanitario alla competente A.S.S. n. 5 "Pordenonese" ai sensi del Regio Decreto 27/07/1934, n°1265;

RICHIAMATA la D.G.C. n° 120 con cui la Giunta Comunale in data 26/07/2016 sulla stregua della Relazione di non assoggettabilità a V.A.S. ha ritenuto in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 4, della LR n°16/2008 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n°152/2006, di non sottoporre a V.A.S. la variante n°71 al P.R.G.C.;

VERIFICATO che per quanto attiene ai Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) ed alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) il tecnico incaricato ha predisposto apposita verifica con il documento tecnico denominato Relazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S.;

DATO ATTO che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n°33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTO il parere del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta non sia mero atto di indirizzo;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 73, comma 4 dello Statuto comunale;

Tutto ciò premesso,

### D E L I B E R A

- 1) di richiamare quanto sopra ad ogni effetto di legge;
- 2) di adottare ai sensi del Capo II della L.R. 25/09/2015, n° 21 e per le motivazioni riportate in premessa il progetto della variante n°71 al P.R.G.C. vigente redatto dall'architetto RE Stefano;
- 3) di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante n°71 al P.R.G.C. i seguenti elaborati sotto elencati e depositati presso il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio:

- Relazione;
- Relazione di non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
- Relazione di incidenza su S.I.C./Z.P.S;
- Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al PRGC di livello comunale;
- Norme tecniche di attuazione – Asseverazioni;

redatti e sottoscritti dall'arch. RE Stefano su incarico dell'Amministrazione comunale;

- 4) di dare atto che ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n° 120 del 26/07/2016 , la presente variante non è assoggettata alla procedura di V.A.S.;
- 5) di incaricare il responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio a sovrintendere a tutti i successivi e conseguenti adempimenti per l'adozione e l'entrata in vigore della presente variante nonché eventualmente di adeguare gli elaborati di variante conformemente all'esito della presente deliberazione;
- 6) di dare atto che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n° 33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

7 ) di trasmettere alla competente A.S.S. n. 5 "Pordenonese" copia degli atti di variante adottati al fine di acquisire il parere igienico sanitario previsto dal Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265;

Allegati: